

«Orrore di Auschwitz dimenticato non solo su quella maglietta»

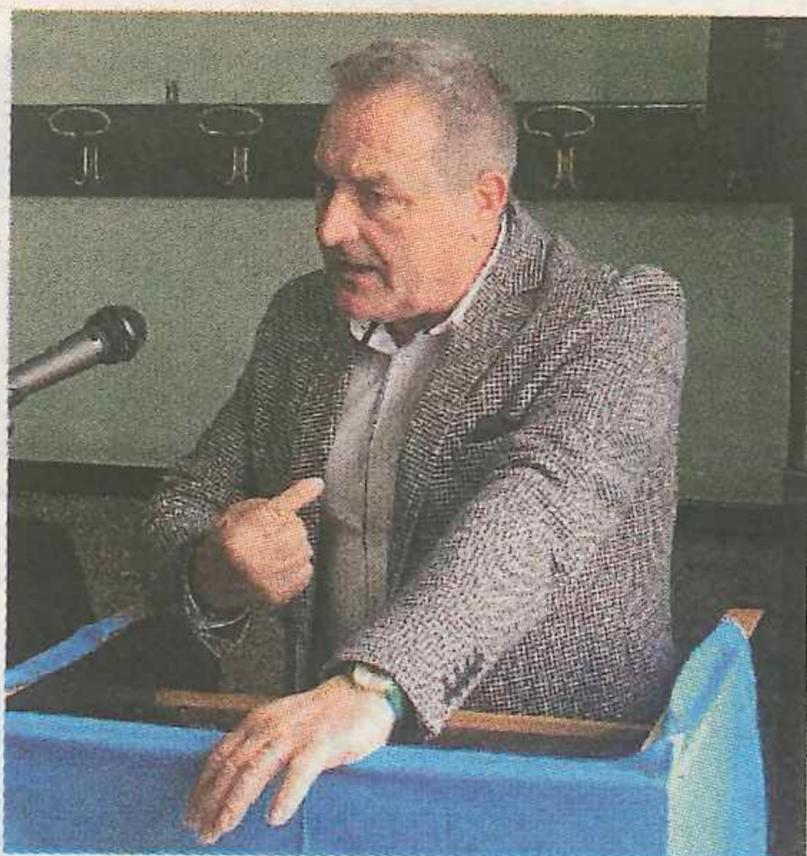
Corriere di Romagna - 30 ottobre 2018

Zignani (Uil) sconcertato dall'episodio a Predappio. Sì agli antidoti a scuola e a paletti in spazi pubblici

CESENA

«Non si può dire che in fondo è solo una maglietta e che è stata una stupidaggine e accontentarsi che chi ha fatto quell'abominio abbia riconosciuto tardivamente di avere sbagliato». È il giudizio secco del Giuliano Zignani, segretario regionale della Uil, a proposito della maglietta con la scritta "Auschwitzland", indossata da una addetta del servizio d'ordine durante la manifestazione di nostalgici del fascismo e novelli fascisti che si è svolta domenica a Predappio. «Non possono esserci scuse - attacca - Ciò che è accaduto in quel lager nazista è stato uno dei più grandi orrori della storia. Non ci si può scherzare sopra o minimizzare». Zignani teme che dietro quella maglietta ci sia qualcosa di molto grave, più profondo e diffuso, che va fermato.

L'invito è a reagire partendo dalle «scuole, dove si deve insegnare quello che furono il nazismo e il fascismo, a cominciare dalle leggi razziali, da condan-



Giuliano Zignani

nare senza appello per tutto quello che hanno rappresentato e provocato». È un «dovere verso le vittime, verso noi stessi e verso i nostri giovani. Non vogliamo influenzare nessuno, ma dobbiamo raccontare esattamente quella pagina terribile della nostra storia e vigilare perché nessuno la annacqui».

In questa ottica, il timoniere della Uil si dice anche d'accordo con la misura annunciata in questi giorni dalla giunta Lucchi: l'obbligo di sottoscrivere una dichiarazione di adesione ai principi della Costituzione italiana, che ha come perno l'antifascismo, quando si chiede di essere autorizzati ad usare spazi pubblici per iniziative di qualunque genere. **GPC**